

MTB Tour

Tortona - Cascina Cirimilla - Voltri

18-19 Maggio 2002

1ª Tappa

Tortona - Cassano Spinola - Serravalle - Masseria Cappelletta -
Sottovalle - Voltaggio - ponte San Giorgio - Cascina Carrosina -
Passo della Dagliola - Cappella degli Eremiti - Laghi della Lavagnina
- Cascina Cirimilla

2ª Tappa

Cascina Cirimilla - Cascina Cornagetta - Cascine Foi - Cascine
Alberghi - Lago Bruno - Cascina Direzione - Lago Lungo - Colla di
Praglia - Colla Proratado - pendici Monte Penello - Giutte -
Acquasanta - Voltri

Dati riepilogativi Tour

"Tortona-Cascina Cirmilla-Voltri"

<i>Zona</i>	<i>Valle Scrivia, Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, Appennino Ligure</i>
<i>Durata</i>	<i>2 giorni</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>m 871 (Passo Prou Nercu o Colla di Praglia)</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>m 2379</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>m 2505</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>99,3 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>86,4 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>Km 111,4</i>

Notizie Utili

Ospitalità

Cascina Cirmilla

Accesso Stradale

Tortona posizionata nella Valle Scrivia all'uscita della Autostrada Milano-Genova

Cartografia

carte Studio Cartografico Italiano al 25.000 Parco Naturale Capanne di Marcarolo e al 50.000 Valli Orba, Stura, Lemme e Bassa Scrivia, carta IGC al 50.000 n° 16 Genova-Varazze-Ovada

Segnavia

1ª tappa -

Tutto il percorso di questa prima parte risulta di facile comprensione e ben segnalata.

2ª tappa -

Sentieri ben segnalati.

Difficoltà

1ª tappa - *Il percorso ha una notevole estensione chilometrica con tratti di notevole intensità: la carrareccia fino al Passo della Dagliola e discesa a piedi verso la Cappella degli Eremiti un percorso completo che soddisfa.*

2ª tappa - *Il percorso non ha grosse difficoltà tranne che nella prima parte con salita impegnativa alle Capanne di Marcarolo (località I Foi) e la salita a raggiungere il crinale della Alta Via dei monti Liguri, la discesa ha qualche tratto impegnativo tipico dell'appennino ligure.*

Giudizio Globale : Difficile - per esperti

1ª Tappa

Tortona - Cassano Spinola - Serravalle - Masseria Cappelletta -

Sottovalle - Voltaggio - ponte San Giorgio - Cascina Carrosina -

Passo della Dagliola - Cappella degli Eremiti - Laghi della Lavagnina

- Cascina Cirimilla

Altitudine partenza : m. 130

Altitudine arrivo : m. 244

Altezza massima : m. 856 (Passo della Dagliola)

Dislivello complessivo salita : m 1386

Dislivello complessivo discesa : m 1272

% ciclabilità salita : 98,6 %

% ciclabilità discesa : 91,9 %

Sviluppo percorso indicativo : 70,3 Km

Tempo indicativo : 10 ore

Partenza da **Tortona (130 m)** dalla piazza del Duomo portandoci verso la statale n° 35 in direzione Serravalle dovendoci portare sul percorso del Parco dello Scrivia che costeggia con un riposante sentiero la dx orografica del torrente, imbocchiamo così uno dei tanti punti di accesso al parco, iniziando la sterrata. Il percorso è segnalato anche per le biciclette con un cartello blu che seguiremo fino alla fine di questo primo tratto tutto pianeggiante e necessario a noi per riscaldare bene i



Foto 05 - Sul sentiero della E/1

*muscoli per poter affrontare tutta la seconda parte del percorso che risulterà lunga ed impegnativa. Un paio di passaggi con la bicicletta in spalla dovendo attraversare i vari affluenti allo Scrivia e passiamo poi nei pressi dell'impianto di presa dell'acquedotto di Tortona, un passaggio sul greto del torrente. Attraversiamo il paesino di Castellar Ponzano dalla sua Chiesa e recuperiamo la sterrata attraversando il ponticello della ferrovia arrivando a sinistra all'asfalto nei pressi di un passaggio a livello e recuperiamo la sterrata subito sulla destra ed arrivati nelle vicinanze del ponte sulla statale teniamo la sinistra per lo'arrivo di questa prima parte a **Cassano Spinola (191 m)** dove il nostro percorso riprende sulla stradella al bivio a sinistra appena passato il ponte sullo Scrivia. La nostra strada ci porta a **Serravalle (225 m)** passando per il suo centro percorrendo ora la statale n°35 ed al bivio sulla destra per Gavi affrontiamo la breve salita sull'asfalto della S.P.161 (**quota 269 m**) dove la discesa ci porta al vicino **bivio (quota 245 m)** sulla sinistra per Pratolungo. La strada prosegue in leggera salita fino al bivio sulla nostra destra nei pressi del piccolo cimitero indicato altresì da un percorso per "MTB" che risale alle vicine cascine (chiamate in queste zone masserie) con una pendenza anche notevole **Masseria Torre (quota***

circa 300 m) dove lasciamo l'asfalto e proseguiamo lungo una sterrata (vedo foto 05) che ci costringerà in alcuni brevi tratti a scendere e proseguire a piedi. Raggiungiamo così un incrocio di strade sterrate nei pressi (sulla nostra sinistra) di una costruzione costruita da cacciatori dove noi teniamo il secondo sentiero partendo dalla nostra destra e proseguiamo anche a piedi verso l'incontro con il sentiero marcato con il "3" su bande rosso-bianche (quota 363 m). Da qui



Foto 06 - Verso il bivio Tobbio_Cascina Carrosina

svoltiamo a sinistra e proseguiamo in falsopiano imbocchiamo la sterrata marcata con il "E1" su bande rosso-bianche che arriva dalla nostra sinistra nei pressi di una bellissima cascina

*ricostruita chiamata **Masseria Cappelletta** (quota circa 500) dove inizia una veloce ma pericolosa discesa sempre sul percorso "E1" che ci porta all'asfalto nelle zone sottostanti il paesino di **Sottovalle** (433 m). Passiamo il paesino sempre con indicazioni della "E1" e ci rinfreschiamo alla fontana che incontriamo risalendolo, incontrando un bivio dove ricomincia una strada sterrata molto larga proseguendo con una deviazione al percorso "E1" che in questo tratto ed in questo senso non è pedalabile. Qui il percorso risulta accidentato in alcuni tratti e ci costringerà a qualche "performance" per poter rimanere in sella, incontrando di nuovo il percorso*

che abbiamo lasciato a Sottovalle con simbolo della "E1" ora ciclabile e proveniente dalla nostra sinistra alla **quota di circa 550 m**. Il percorso prosegue verso la **Colla del Prete (685 m)** permettendoci così di iniziare la discesa su asfalto verso **Voltaggio (342 m.)**. Proseguiamo sulla strada provinciale n° 160 in direzione per il **Passo della Bocchetta** e costeggiamo il torrente Lemme arrivando ad un bivio sulla nostra destra con una mulattiera nei pressi del **Ponte San Giorgio (410 m)**; la carrareccia fiancheggia una cascina e sale verso un colletto che piega verso destra dove ci aspetta un poco di piano prima di risalire con più energia nei pressi



della **Cascine Acquestriate** Foto 07 - Il Bivio verso il Monte Tobbio

(450 m). La mulattiera ci costringe ai rapporti più corti fino ad un cancelletto che oltrepassiamo fino ad uscire dalla zona boschiva nei pressi della **Cascina Gatussi (651 m)** riprendendo, dopo una corta discesa, a risalire sotto le pendici del **Bric della Croce** lungo il sentiero che si alterna a tratti sconnessi, fino ai prati ed ai grossi castagni che contornano i ruderi della **Cascina Castiglione (797 m)**. La mulattiera riprende a salire e dopo una corta discesa (vedi foto 06) si giunge ad incrociare il sentiero marcato con il "quadrato giallo". Noi ora svoltiamo a sinistra per raggiungere la **Cascina Carrosina (835 m)** che merita una visita per ammirare il

panorama intorno a noi dove svetta il Monte Tobbio (vedi foto 07) . Ritorniamo sui nostri passi verso il bivio precedente tenendo la sinistra e proseguendo ora sul sentiero marcato con "quadrato giallo". Una corta discesa su terreno molto accidentato per riprendere a salire; il sentiero ora da poco spazio alla pedalata ma, con buona tecnica, si ne possono percorrere anche pedalando alcune parti, fino ad un ultimo tratto in discesa dove siamo ora arrivati al **Passo della Dagliola (856 m)**. Lo sguardo va alla bellissima sagoma del Monte Tobbio che con la Chiesetta sulla



Foto 08 - Ponticello verso Cascina Cirimilla

sommità che lo rende la montagna più bella di tutto il Parco. Qui troviamo tre sentieri: uno di questi è marcato con il "triangolo giallo" (in comune in questo tratto con il segnavia "due bolli e riga gialle" che

porta alla Cappella degli Eremiti), che seguiamo a destra ed in discesa su terreno molto accidentato e non di poca difficoltà, fino ad un colletto dove teniamo sempre la nostra destra, lasciando al **bivio (740 m)** il segnavia "due bolli e riga gialle" che porta alla Cappella degli Eremiti . La discesa è comunque difficoltosa con molti tratti a piedi fino ad incrociare il sentiero sulla sinistra marcato con il segnavia "riga in cerchio giallo" fino a raggiungere la **Cappella degli Eremiti (553 m)** dove

ritroviamo l'asfalto (ambedue arrivano allo stesso punto ed ambedue sono non ciclabili). Proseguiamo ora a destra e risaliamo la S.P. 165 fino ad un **tornante (quota 660 m)** da dove parte a sinistra una larga sterrata che porta dapprima al **Bric Roccon (636 m)** e poi sotto al **Bric Pian dei Deschi (650 m circa)** ed iniziamo un tratto in discesa dove più in là svolteremo decisamente a sinistra verso il versante del torrente Gorzente passando nei pressi della Cascina Iselle ed incrociare il **sentiero (quota circa 360 m)** marcato con "due righe gialle" che imbocchiamo a destra per proseguire lungo il sentiero che costeggia il Lago superiore della Lavagnina e poi il **Lago Inferiore della Lavagnina (337 m)** e la Casa del Custode nei pressi della diga. Arriviamo ad una rotabile sulla destra molto larga percorsa anche dalle auto di molti visitatori. Passiamo il ponte sul torrente Governo così fino alla sbarra dove teniamo la destra e raggiungiamo la prossima sterrata dove svoltando a sinistra nei pressi della **Cascina Bessighe (269 m)** nel punto dove troveremo sul palo della luce il segnavia (linea e 2 bolli gialli) che ci indica il ritorno per la Cascina Cirimilla. La sterrata ci porta direttamente ad attraversare il torrente Gorzente nei pressi di **Molino (228 m)** per poi risalire dalla sponda opposta in un tratto impegnativo alla **quota di circa 250 m** (alternativa risulta passando la sbarra e proseguendo verso una apertura sulla sinistra del margine della strada vedendo il ponticello che attraverseremo (vedi foto 08) e risalendo la sponda opposta si recupera la sterrata). Il percorso prosegue con saliscendi fino ad

*incontrare un'altra sterrata tenendo la nostra sinistra per arrivare così in breve
alla Cascina Cirimilla (244 m).*

2ª Tappa

Cascina Cirimilla - Cascina Cornagetta - Cascine Foi - Cascine

Alberghi - Lago Bruno - Cascina Direzione - Lago Lungo - Colla di

Praglia - Colla Proratado - pendici Monte Penello - Giutte -

Acquasanta - Voltri

Altitudine partenza : m. 244

Altitudine arrivo : m. 4

Altezza massima : m. 871 (Passo Prou Nercu o Colla di Praglia)

Dislivello complessivo salita : m 993

Dislivello complessivo discesa : m 1233

% ciclabilità salita : 100 %

% ciclabilità discesa : 81 %

Sviluppo percorso indicativo : 41,1 Km

Tempo indicativo : 7 ore

Partiamo dal piazzale adiacente alla **Cascina Cirimilla (244 m)** con indicazione per "Capanne" e lasciamo in asfalto l'omonimo ristorante proseguendo in saliscendi, ora su carrareccia, marcata con "due bolli gialli e riga su bollo giallo". Dopo circa 2 Km, passando la Cascina Manuale Inferiore, incontreremo un **trivio (340 m)** : la prima sulla destra porta dritti alle rive del torrente Piota, la centrale con indicazione "Capanne" è marcata con "due bolli gialli", la terza che svolta decisamente a sinistra



è quella da seguire passando al fianco di una cabina elettrica e marcata con riga su bollo giallo. La strada si immerge in boschi di castagno e con qualche rampa raggiunge la

Foto 09 - Sotto le pendici del Mondovile

***Cascina Manuale Superiore (380 m).** Il falsopiano si alterna a qualche breve rampa fino ad casolare chiamato **Cascina Maggiafontana (450 m)** ed alla vicina **Cascina Mondovile Inferiore (470 m)**; poco più avanti un bivio indicherà l'incontro con una strada senza sbocco per le Cascine Fossa del Cucco che naturalmente non prenderemo tenendo la strada maestra sempre inconfondibile . Ora i pini si mescolano ai castagni uscendo poi dal bosco, raggiungendo un colletto **alle pendici del Mondovile (quota 590 m)** (vedi foto 09) in un punto dove il panorama si apre sulla valle del Torrente Piota nei pressi di un bivio dove teniamo la nostra via principale. La carrareccia con alcuni saliscendi in mezza costa arriva ad un pianoro troveremo un sentiero sulla nostra sinistra per i Laghi della Lavagnina nei pressi dei resti della **Cascina Maggie (647 m)**, mentre noi proseguiamo dritto trovando di fronte a noi un tratto di salita impegnativa alternata al falsopiano. Raggiungiamo così la **Cascina Cornagetta (quota 805 m)** e davanti a noi un bivio; svoltiamo ora a sinistra costeggiando la cascina in tratto pianeggiante e poi con alcuni saliscendi*

*fino ad un bivio (quota 795 m) con la carrareccia marcata con "due bolli gialli e riga su bollo giallo" che prosegue in leggera discesa ad incrociare la strada provinciale n° 165 (segnava tre bolli gialli) che, imboccata sulla destra, porta dapprima alla **Cascine i Foi (770 m)** dove possiamo notare delle aree attrezzate e dopo poche centinaia di metri si arriva al ristorante delle **Capanne di Marcarolo (758 m)** dove*



Foto 10 - Verso Cascina Menta

*ci fermiamo per la sosta. Proseguiamo in asfalto ed al bivio teniamo la sinistra arrivando alla **Cappella dell'Assunta (813 m)** dove il bivio (marcato con il quadrato vuoto giallo) a sinistra ci porta*

*alle Capanne superiori di Marcarolo notando la mulattiera che parte e ci porta alla Cascina Porasa e alla vicina **Cascina Menta I (811 m)**. Si prosegue (vedi foto 10) arrivando ai ruderi della **Cascina Menta II (820 m)**. Proseguiamo ora con molti tratti a piedi fino ad un punto panoramico dove troviamo il bivio (quota 800 m) (marcato con tre bolli gialli) che porta sulla Costa Lavezzara imponente sulla nostra sinistra. Il percorso però per noi prosegue lungo il sentiero marcato con il nostro segnavia, ma purtroppo dovendo proseguire a piedi con solo qualche tratto pedalabile (vedi foto 11); si arriva così alla diga del **Lago Badana (716 m)** l'attraversiamo e dalla sponda opposta scendiamo verso il **Lago Bruno (646 m)** che*

raggiungiamo dopo il bivio a destra, attraversando la galleria ed il ponte sul lago. Proseguiamo verso la Casa della Direzione e sulla nostra destra parte la carrareccia cementata marcata con il quadrato giallo (il segnavia lo incontriamo poco più in alto nei pressi della Chiesa, percorso che in questa prima parte prosegue con il segnavia

della riga rossa, percorso naturalistico dei Laghi del Gorzente) che diventa sterrata dopo poco per raggiungere così una fontana nei pressi di una lapide commemorativa, ritrovando



Foto 11 - Verso il Lago Badana

di nuovo la strada cementata che si innalza notevolmente. Stiamo percorrendo il Bosco di Guaina sulla cui sommità è stato installato l'Osservatorio Scientifico del C.A.I., e solo nell'ultima parte diventa sterrata ed arriviamo al **Passo Prato Leone (779 m)** dove incontriamo i due segnavia principali della "AV" e "E1". Passiamo il **Bric Roncasci (841 m)** arrivando al **Giogo di Paravanico (789 m)** dopo una veloce discesa, lasciamo la carrareccia e teniamo i segnavia della "AV" ed "E1" dovendo però proseguire a piedi ed arrivare al **Passo Prato del Gatto (834 m)**, dove inizia un tratto in discesa, poi un ultimo tratto in salita fino ad arrivare con veloce discesa al vicino **Passo Prou Renè (825 m)** dove le nostre indicazioni principali, ora su asfalto, ci portano al **Passo Prou Nercu o Colla di Praglia (871 m)**. Restiamo

con i nostri segnavia (bivio a sinistra) uniti ad altri (quadrato rosso e triangolo rosso) scendendo e risalendo di nuovo fino alla **Colla del Canile (854 m)** oltrepassando le pendici del Monte Sejeu (croce a ricordo) ed arriviamo alla **Colla del Proratado (875 m)**. Proseguiamo lasciando la deviazione sulla sinistra che ci porta a Lencisa e proseguiamo il nostro cammino verso **pendici Monte Penello (936**



Foto 12 - Sotto il Monte Penello

m) che raggiungiamo dopo aver passato un colletto ed affrontato l'ultima veloce discesa. Una visita ora (ruderi e bivacco) alla cima del monte è quanto mai giusta anche per

ammirare la costa ligure di fronte a noi. Tornando sui nostri passi teniamo la nostra sinistra (a destra se non ci porteremo sulla cima del monte Penello) e proseguiamo lungo la AV che ormai rovinata ci porta a proseguire lungo un ripido costone con la bici al fianco, arrivando ad una fontanella dove possiamo riempire la borraccia. Arrivando ad evidente sella alla **Colla del Bric Strambè (804 m)** lasciamo la AV che prosegue verso il Passo del Turchino e svoltiamo decisamente a sinistra (segnavia triangolo vuoto rosso) lungo un sentiero che ci impone massima attenzione perché ciclabile solo per i più esperti con molti salti e tratti ripidi che prosegue poi

*con molti tornanti fino ad attraversare il Rio Giazzi, risalendo con la bici in spalla dalla parte opposta (vedi foto 12) trovando ora un sentiero che prosegue ora in mezzacosta diventando più ciclabile ma non senza qualche brivido visto che in molti tratti il sentiero prosegue a strapiombo. Ora ci portiamo lungo la nostra via che si fa sempre più larga fino al **bivio di quota 422 m** all'asfalto dove svolteremo a destra al vicino abitato di Giutte e, passato un ristorante, sulla nostra sinistra parte il sentiero che alterna tratti di salita e di discesa mentre tenendo la nostra destra (segnavia triangolo rosso vuoto) arriveremo presso l'abitato di **Acquasanta (165 m)** con un ultimo tratto di strada cementata. Ora ci portiamo in veloce discesa verso **Voltri (4 m)***